

## **I giorni del sole**

Il corto metraggio s'intitola *Sundays* ed è stato diretto da Misha Rozema. Il titolo *Sundays* si potrebbe tradurre come *Domeniche*, ma forse più esattamente come *I giorni del sole*, visto che, almeno all'inizio, il tema sembra essere una grande eruzione solare che causa disastri sulla terra.

Dico «sembra» perché la trama, bisogna ammetterlo, non è chiarissima. È un po' difficile da capire.

Il corto metraggio è ambientato nel futuro nella città del Messico e racconta un'ambiziosa storia di fantascienza. La fine del mondo è un incubo per Ben, il personaggio principale. Quando Ben comincia a ricordare Isabelle, l'unica amante che ha sempre conosciuto, realizza che qualcosa manca alla sua vita. Comincia, per lui, una ricerca esistenziale e il disperato bisogno di verità.

Cominciano, per lui, continue domande sulla realtà che ci circonda, sull'oscurità del mondo e sulla nostra società. Il fatto di bombardarci di domande, a volte senza senso, il regista crea ancora più di suspense e ci fa riflettere sul mondo che ci circonda.

Il regista Misha Rozema dimostra un talento incredibile nel creare un mondo fantastico che lascia a bocca aperta.

Le immagini hanno un impatto visuale, emotivo e visivo impressionante. Anche il suono non è di meno, è molto efficace. La luce del film era un po' pallida e grigiastra, forse per poter creare un effetto di paura e di tristezza.

Come dicevo, il corto metraggio è un po' difficile da capire perché non si riesce a distinguere veramente qual è il suo vero tema: la fine del mondo, una storia d'amore tragica o una la vita dopo la fine del mondo? A voi la risposta. Vi assicuro che dopo averlo visto, potrete capire di cosa sto parlando.

Poi, penso anche che assomigli ad altri film di fantascienza. Anzi è anche realizzato meglio, non prendendo conto della sua durata. Potremmo definirlo un misto di *Sunshine* ed *Inception* e se non vi è chiaro come si possano mescolare questi due film, forse rendo l'idea del fatto della chiarezza di questo corto metraggio. Ma tralasciando questo fatto è stato realizzato molto bene, soprattutto per i suoi effetti spaziali.

*Sandays*, Micha Rozema